50°

1976 · 2026

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezioni di BERGAMO e VALTELLINESE
Gruppi di ALBAREDO e AVERARA

RADUNO INTERSEZIONALE

tra gli Alpini Valtellinesi
e Bergamaschi

al Passo *San Marco*



PUBBLICAZIONE CELEBRATIVA
1976-2026

Comune di Averara

Comune di Albaredo per San Marco



IERI...



....OGGI

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026

Saluto dei Consiglieri Nazionali



L'incontro annuale tra alpini bergamaschi e alpini valtellinesi che si svolge al Passo San Marco rappresenta per la storia alpina un profondo significato di fratellanza fra due importanti Sezioni per il numero di soci e per le attività di solidarietà che svolgono.
Gli obiettivi fondamentali che vengono proposti in questa occasione sono e rimangono sempre fare memoria e testimoniare la fratellanza fra i popoli che supera i confini geografici.
Con questa manifestazione viene proposto il superamento del concetto di confine determinato dalle caratteristiche morfologiche della montagna che nonostante le difficoltà di raggiungimento porta ad unire le genti che si rispecchiano nei valori dettati dalla nostra splendida associazione.

Spreafico Renato
Consigliere Nazionale per la Sezione Valtellinese



L'incontro annuale tra gli Alpini bergamaschi e gli Alpini valtellinesi, che si tiene al Passo San Marco, rappresenta un momento di grande valore per la storia e la tradizione alpina.
In questa giornata si rinnova il senso più autentico dell'essere Alpini: custodire la memoria, onorare chi ci ha preceduti e trasmettere alle nuove generazioni quei valori di solidarietà, amicizia, responsabilità e servizio che da sempre distinguono la nostra Associazione.
Il Passo San Marco, luogo di montagna e di passaggio, diventa così simbolo di un cammino comune.
Le sue strade, talvolta difficili e impegnative, ricordano che l'unione tra le persone nasce anche dalla fatica condivisa e dalla volontà di camminare insieme verso obiettivi comuni.
Questa manifestazione testimonia quindi non solo la fratellanza tra Alpini bergamaschi e valtellinesi, ma anche la capacità della montagna di educare all'incontro, al rispetto reciproco e all'impegno concreto a favore delle comunità.

Facchinetti Remo
Consigliere Nazionale per la Sezione di Bergamo

Saluto del presidente della Sezione Valtellinese



1976-2026: cinquant'anni durante i quali, ogni estate, si rinnova l'incontro al Passo San Marco tra la famiglia alpina valtellinese e quella bergamasca.
Quest'anno questo appuntamento ha per me un sapore speciale: da poco sono stato nominato Presidente della Sezione Valtellinese e sono grato e onorato di poter partecipare a questo importante evento.

Il mio primo pensiero va ai due Alpini Reduci di Russia che, dopo aver vissuto le atrocità del secondo conflitto mondiale, vollero testimoniare l'amicizia nata in quei luoghi condividendola con altri attraverso l'incontro al Passo San Marco, salendo dai due versanti opposti della montagna.

Il secondo pensiero va ai Capigruppo di Albaredo e Averara e a tutti i loro Alpini, che hanno raccolto il messaggio dei Reduci, lo hanno fatto proprio e lo hanno tramandato fino a giungere a noi.

Ora tocca a noi.

I giovani che in questi anni stanno frequentando i campi scuola organizzati dalle Sezioni ANA Valtellinese e Bergamo rappresentano la nostra speranza: che l'amicizia nata tra due Alpini in terra di Russia e la fratellanza cresciuta in questi cinquant'anni tra Valtellinesi e Bergamaschi possano continuare a vivere e a rafforzarsi ancora a lungo nel tempo.

Colturi Luigi
Presidente della Sezione Valtellinese



RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026

Saluto del Presidente della Sezione di Bergamo



Carissimi Alpini e Amici, è con gioia, orgoglio e profondo senso di appartenenza alla nostra identità associativa che rivolgo il mio saluto a tutti coloro che prenderanno parte al 50° Incontro tra gli Alpini della Val Brembana e della Valtellina, nello splendido scenario del Passo San Marco.

Un appuntamento che, anno dopo anno, rinnova i sentimenti di amicizia e fraternità e offre l'occasione di ricordare quanti sono "andati avanti", mantenendone vivo il ricordo e l'esempio.

Questo importante anniversario rappresenta un traguardo di straordinario valore civile e morale e ci invita a riscoprire le origini di una tradizione che, da mezzo secolo, rinsalda il legame tra le nostre comunità.

L'iniziativa nacque dalla volontà di alcuni "vecchi amici alpini", tra i quali Reduci della Campagna di Russia, che vollero dare vita a questo fraterno appuntamento al Passo San Marco, erano uomini che avevano conosciuto gli orrori della guerra, la sofferenza della prigionia e il dolore per la perdita di tanti compagni.

Scelsero questo luogo per perpetuare il ricordo dei commilitoni Caduti e Dispersi, affinché il loro sacrificio non fosse mai dimenticato e continuasse a parlare alle nostre coscienze.

Con il loro esempio ci hanno trasmesso i valori più autentici dell'Associazione Nazionale Alpini: il senso di identità, il dovere, l'amore per la Patria, la solidarietà, il servizio alla comunità e la custodia della memoria.

A loro, a quei veci, si rivolge oggi il nostro riconoscente pensiero, un doveroso grazie a tutti coloro, Alpini e Amici, donne e uomini, che in questi cinquant'anni hanno contribuito, con il loro impegno e silenzioso lavoro a custodire e tramandare questa preziosa tradizione rendendo sempre possibile ogni ano questo appuntamento.

A noi spetta il compito di raccogliere questa eredità e mantenerne vivo lo spirito, continuando a fare dell'amicizia tra la Val Brembana e la Valtellina un esempio concreto di unità, collaborazione e reciproco rispetto.

Il Passo San Marco non è soltanto il luogo che ci accoglie: è il simbolo di un ponte ideale che unisce due vallate, due comunità e generazioni di Alpini accomunate dagli stessi valori.

Qui il ricordo del passato si rinnova attraverso l'impegno del presente, affinché il patrimonio umano e morale ricevuto continui a vivere e a indicare la strada a chi verrà dopo di noi.

Con questi sentimenti desidero formulare l'augurio che questo 50° incontro rafforzi ulteriormente i profondi legami che, da cinquant'anni, uniscono gli Alpini della Val Brembana e la Valtellina nel segno della Penna Nera, della fraternità e della pace.

Sonzogni Giorgio
Presidente della Sezione di Bergamo

50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Saluto del Capogruppo di Albaredo

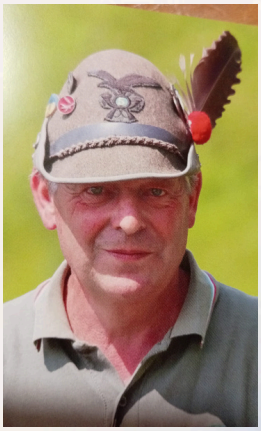


Cari Amici, in occasione del 50° anniversario dell'incontro intersezionale al Passo San Marco, abbiamo pensato di pubblicare questo libretto per illustrare la storia di questo importante avvenimento.
Nato dall'idea degli amici Egidio Abbate e Fortunato Lazzaroni, è diventato nel corso degli anni sempre più importante, fino ad essere una delle più importanti manifestazioni Sezionali per la Valtellinese.
Tanti i ringraziamenti che sono doverosi!
Per il supporto e la collaborazione al mio direttivo, all'Amministrazione Comunale, alla Sezione A.N.A. Valtellinese nella persona del suo Presidente Luigi Colturi e, infine, a tutti gli Alpini che hanno collaborato nel corso degli anni e che hanno sacrificato parte del loro tempo per donarlo al bene del gruppo: in particolar modo a tutti i consiglieri che sotto la guida dei miei predecessori capigruppo hanno voluto consegnarlo a me nel 2009 ... a soli 28 anni.
In questi 50 anni, come voi sapete, il Gruppo ha sempre cercato di dare il meglio di sé, svolgendo tutti i compiti con prontezza ed entusiasmo, umili nel portare solidarietà e fieri nel soddisfare le esigenze della nostra comunità.
Devo riconoscere che questo mi rende veramente orgoglioso e mi ripaga del tempo sottratto agli impegni familiari, a mia moglie Laura e alle mie due stelle alpine Noemi e Ambra.
Una menzione a coloro che hanno portato il pesante zaino del capogruppo nel corso degli anni è dovuta:
Del Nero Raffaele, Mazzoni Ivano, Petrelli Giulietto, Del Nero Aldo, Mazzoni Silverio.
Con il vostro buon senso e la vostra saggezza avete tenuto le redini di questo Gruppo in maniera ineccepibile.
Per noi di Albaredo, alpini, aggregati e amici, il raduno al Passo è una data fondamentale nel calendario, per ricordare chi è andato avanti, per chi si è prodigato per arrivare ad oggi a festeggiare questo importante traguardo, che non vuole essere un punto di arrivo, anzi una nuova partenza finché la nostra associazione ci sarà.
Dare senza chiedere mai nulla in cambio è una nostra prerogativa, partecipando il più possibile a tutte le ricorrenze di Albaredo, della nostra sezione, di raggruppamento e nazionali.
Il significato di Essere Alpino è una cosa che persone come me, e tutti coloro che sono Alpini, faticano a spiegare.
Non ci sono parole per far capire il significato della parola "ESSERE ALPINO", possiamo solo dimostrare
ciò che siamo con il nostro operato.

W l'Italia , W gli Alpini

Ravelli Nevio
Capogruppo Alpini Albaredo

Saluto del Capogruppo di Averara



Questo è un anno particolarmente significativo per il nostro Gruppo, perché celebreremo il 50° anniversario dell'incontro al Passo San Marco con gli amici Alpini della Valtellina.
Una ricorrenza importante, che rappresenta non solo un momento di festa, ma anche l'occasione per ricordare tanti anni di amicizia, impegno, volontariato e solidarietà.
Valori autentici, che da sempre accompagnano il nostro cammino e sono alla base della nostra comunità.
Ciò che oggi viviamo non nasce per caso, ma è il risultato della volontà, della passione e del lavoro di tante persone che, nel tempo, hanno creduto in ideali profondi come il patriottismo, l'amicizia sincera e il desiderio di ritrovarsi e camminare insieme.
Grazie a loro, il nostro Gruppo è diventato molto più di una semplice realtà associativa: è diventato una seconda famiglia.
Questo anniversario non è soltanto un'occasione per ricordare il passato, ma anche un invito a guardare avanti.
Se noi Alpini, Amici degli Alpini e paesani che condividono lo spirito alpino continueremo a impegnarci con lo stesso entusiasmo per il bene comune, sono certo che il futuro ci porterà ancora nuove responsabilità, ma anche tante soddisfazioni.
Sono profondamente onorato di rappresentare questo Gruppo e desidero rivolgere a tutti l'augurio di continuare a essere, con umiltà e convinzione, promotori di quegli ideali forti e autentici che da sempre ci distinguono.
Che rimanga vivo, oggi più che mai, il senso di appartenenza, di amicizia e di famiglia, lasciando sempre meno spazio all'individualismo.

Guerinoni Ivano
Capogruppo Alpini Averara

50°
1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Saluto del Sindaco di Albaredo per San Marco



È per me un onore e una profonda emozione salire al Passo San Marco in occasione del 50° Raduno degli alpini delle sezioni di Bergamo e Valtellinese.
Da secoli il passo San Marco è un luogo di passaggio e di incontro tra comunità e territori diversi, uniti dalla storica via Priula.
Quest'anno ricorrono inoltre il 50° anniversario dell'arrivo della strada transorobica dal versante valtellinese e il 60°anniversario dal versante bergamasco, un opera che ha contribuito ad avvicinare ancora di più la Valtellina, la Valchiavenna e le valli Bergamasche.
Genti di Montagna provenienti da territori diversi, ma con lo stesso cuore, lo stesso spirito e lo stesso amore per la montagna.
Da mezzo secolo questo raduno rinnova un legame che va oltre le tradizioni.
È un legame profondo tra alpini e le comunità della Valtellina, della Valchiavenna e delle valli Bergamasche fatto di amicizia, memoria e condivisione un momento di festa , ma anche di ricordo e riflessione.
Abbiamo il dovere di custodire i racconti e gli insegnamenti che ci sono stati tramandati dei nostri padri e dai nostri nonni e, soprattutto, il dovere morale di trasmetterli alle nuove generazioni, perchè comprendano che la pace non è mai scontata, ma va difesa ogni giorno con responsabilità e consapevolezza.
Solo conoscendo il passato possiamo costruire un futuro migliore e opporci a ogni forma di violenza e distruzione.
Un sentito ringraziamento va a tutti gli alpini e ai volontari che con il loro impegno, rendono possibile questo importante appuntamento.

W L'ITALIA,!! W GLI ALPINI!!
W IL PASSO SAN MARCO!!

Del Nero Matteo
Sindaco di Albaredo per San Marco

Saluto del Sindaco di Averara



Cari Alpini, cittadine e cittadini, autorità civili e militari, ci sono luoghi che non sono semplicemente un punto sulla carta geografica: sono luoghi dell'anima, capaci di custodire la memoria di un popolo e di raccontare la sua storia.
Il Passo San Marco è uno di questi.
Da secoli unisce la Bergamasca e la Valtellina, Averara e Albaredo, comunità che hanno saputo costruire relazioni fondate sul lavoro, sulla solidarietà e sul rispetto reciproco.
Da cinquant'anni, inoltre, questo passo è il luogo in cui gli Alpini rinnovano un legame ancora più profondo: quello della memoria, dell'amicizia e del servizio.
Siamo qui per celebrare un anniversario importante, ma soprattutto per rendere omaggio a una straordinaria intuizione nata dal cuore di due reduci della Campagna di Russia, uno di Averara e uno di Albaredo.
Uomini che, tornati dalla tragedia della ritirata, scelsero di non lasciare in eredità il ricordo dell'odio e della guerra, ma di costruire un'occasione di incontro tra comunità, nel segno della pace, della fraternità e della speranza.
La loro intuizione ha dato vita ad una tradizione che dura da mezzo secolo e che continua a richiamare persone accomunate dagli stessi valori.
A loro va oggi il nostro pensiero più riconoscente e la nostra più sincera gratitudine.
Concludo con un auspicio: che questo cinquantesimo raduno Alpino non sia soltanto la celebrazione di una bella tradizione, ma continui ad essere un ponte fra passato e futuro, tra la Bergamasca e la Valtellina, tra chi ha vissuto la storia e chi è chiamato a scriverne le pagine di domani.
L'esempio lasciatoci dai due Reduci che hanno voluto questo incontro ci insegna che anche dalle esperienze più dolorose possono nascere amicizia, collaborazione e speranza.
Custodire questa eredità significa continuare a costruire comunità unite, capaci di rispettarsi, di aiutarsi e di affrontare insieme le sfide del nostro tempo.
Grazie a tutti coloro che, da cinquant'anni, rendono possibile questo appuntamento.

Viva gli Alpini, viva Averara, viva Albaredo, viva le nostre montagne e viva l'Italia.

Egman Mauro
Sindaco di Averara

50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Correva l'anno 1976...

...quando avvenne il primo incontro che oggi compie 50 anni.
I promotori di tale manifestazione furono Lazzaroni Fortunato classe 1915, di Averara ed Egidio Abbate classe 1920, gestore del bar baita, entrambi reduci di Russia.
Amici da sempre e con l'intento di fare proselitismo, al fine di ricordare la storia e gli sforzi fatti nel territorio e per non lasciare in un cassetto avvenimenti storici.
Sorse così l'idea di creare un incontro tra alpini valtellinesi e bergamaschi sul punto di confine tra le due province.
L'idea fu proposta al capogruppo di Averara Ettore Luigi Baschenis e ad alcuni alpini di Albaredo.
Si iniziò da subito a programmare modalità e periodo della festa.

Proprio in quell'anno fu portata a termine la transorobica che permise la costruzione dell'altare, dove fino al 2014 veniva celebrata la santa messa.





RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026



alpini e amici all'opera





Fù posta successivamente la lapide riportata qui a fianco, in ricordo degli alpini caduti.

Erroneamente ordinata con una dicitura sbagliata con un piccolo errore ortografico fu poi sostituita con quella attuale.



50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO



Le catene presenti al monumento furono donate dal sindaco di Albaredo Pietro Umberto Mazzoni (Piero).
Furono installate nel 1977 da Renato Mazzoni e Ivano Mazzoni.

Fù poi aggiunta nel 1983 un'altra lapide a ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre.





Va ricordato anche Lorenzo Folla, del Gruppo Valmasino, che nel 2004 donò il cappello alpino in granito collocato sopra l'altare.

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026



La prima festa degli Alpini si svolse di domenica.
Il venerdì precedente scesero 60–70 cm di neve e fu necessario pulirla per permettere lo svolgimento della manifestazione.
Nel corso degli anni la data di svolgimento è modificata:

- inizialmente la terza domenica di settembre
- successivamente a fine agosto
- oggi la terza domenica di luglio

L'incontro già dai primi anni fu un successo, anche se il tempo è stato a volte da ostacolo alla festa, ma con tenacia e spirito di collaborazione l'incontro si è tenuto sempre.



Un ricordo indelebile fù la caduta di un fulmine durante la santa messa celebrata dallo storico parroco di Albaredo Don Antonio Corti. L'allora segretario della sezione di Sondrio Giacinto Pievanini ebbe un malore.

50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO



Qui a fianco l'ex consigliere Nazionale Mariano Spreafico che ha voluto rendere omaggio alla lapide presente al Passo San Marco durante la pandemia.



Altro storico momento da ricordare è stata la celebrazione della S.Messa da parte di S.E. Diego Coletti, Vescovo di Como

Storia del gruppo di Averara

Correva l'anno 1955 quando, in una pungente mattinata del 23 gennaio, un fragoroso scoppio di mortaretti salutò l'avvio della sfilata degli alpini averaresi (e non) che dal cimitero del paese si revocavano in perfetto ordine nella parrocchiale a passo di marcia.
Il parroco e penna nera don Stefano Palla, cappellano militare col grado di capitano ed ex combattente della Prima guerra mondiale, presiedette la partecipatissima celebrazione eucaristica, al termine della quale fu benedetto il gagliardetto e nominato in pompa magna il primo capogruppo, il reduce e medaglia di bronzo al valor militare Giovanni Piccamiglio.
Il medesimo resse la massima carica sino al 1960, sostituito poi da Pietro Lazzaroni, che oltre a essere alpino era un geniale scultore e intagliatore di legno.
Nei primi anni di vita del gruppo, eccetto un marcato proselitismo, non si segnalano iniziative di rilievo; ciò era dovuto al fatto che spesso la maggior parte dei soci veniva costretta dalle ristrettezze economiche a emigrare per lavoro, risultando assente dal paese da marzo sino ai primi freddi invernali.
Nel 1965 venne nominato capogruppo il sottotenente in congedo Luigi Baschenis, che con la sua esuberanza portò linfa nuova alla vita del sodalizio.
Il gruppo cominciò a darsi da fare in ambito locale in varie proposte sociali e di manutenzione del territorio, culminate con l'organizzazione, il 3 febbraio 1974, della sesta edizione del trofeo Nikolajewka.
Ma è datata 1976 l'iniziativa più importante promossa dal gruppo e tuttora in auge.
Due alpini compagni di guerra sul fronte russo, protagonisti dell'infausta ritirata sul fiume Don, uno averarese (Fortunato Lazzaroni) e l'altro valtellinese (Egidio Abbate), si ritrovarono al passo san Marco e decisero di organizzare un appuntamento annuale di incontro e memoria, quasi un gemellaggio, tra alpini bergamaschi e penne nere delle valli del Bitto, nel ricordo di chi "era andato avanti" servendo la Patria.
Da allora ogni anno i gruppi alpini di Averara e Albaredo per san Marco si occupano della non semplice logistica di questo riuscitissimo raduno, che presenta sempre un afflusso massiccio e ordinato.
Durante l'annata 1976 ci fu l'inaugurazione anche della prima sede del gruppo, in quel di piazza Molini, artisticamente arredata dall'ex capogruppo, Pietro Lazzaroni.
Nel 1983 in collaborazione con i soci di Albaredo venne eretto dagli alpini averaresi al passo san Marco un piccolo monumento con relativo altare in granito per le celebrazioni religiose.



50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Durante gli anni Ottanta e Novanta il gruppo si è distinto in maniera encomiabile nelle varie attività di conservazione dei sentieri e pulizia degli alvei dei torrenti, collaborando attivamente nella ristrutturazione dell'antica torre ghibellina sovrastante il paese. Furono numerose e partecipate in quegli anni anche le manifestazioni folcloristiche estive organizzate dal gruppo negli spazi attigui all'ex asilo.

Da non dimenticare poi che gli alpini di Averara si attivarono per la nascita di un'attrezzata squadra antincendio boschivo locale, dove, come presidente, verrà posto il socio e anima del gruppo Vittorio Egman.

Nel 2002, sempre sotto la guida di Baschenis (divenuto nel frattempo anche sindaco), gli alpini di Averara promuovono la quattordicesima edizione del secondo ciclo del trofeo Nikolajewka.

La manifestazione ludica si tenne nel piazzale dell'ex asilo e vide una partecipazione straordinaria di alpini e gente comune, giunti da ogni dove.

Agli inizi dell'annata 2007 ci fu il cambio della guardia ai vertici del gruppo: dopo 42 anni di onorato servizio Luigi Baschenis lasciò il posto a Bruno Paternoster.

L'avvicendamento non diminuì affatto le attività e il gruppo continuò la sua opera meritoria in ogni campo, riuscendo persino a ristrutturare una nuova, autonoma sede posta nei locali sotto l'ex cinema e inaugurata in grande stile il 30 agosto 2009.

Oltre al raduno al passo san Marco sono proseguite anche nei primi anni del terzo millennio le varie opere solidaristiche, di svago mondano estivo (feste del volontariato ad agosto) e sociali, con il supporto delle altre associazioni presenti in loco.

Il 4 marzo 2018 per la terza volta Averara vide di nuovo lo svolgersi del trofeo Nikolajewka, in una imponente e suggestiva manifestazione in cui si resero i dovuti onori all'ultimo reduce del paese presente allora, Antonio Calvi, classe 1919, protagonista attivo (suo malgrado) tra le steppe russe durante il secondo conflitto mondiale.

Il gruppo è tuttora attivo anche nell'organizzare, insieme agli alpini d'oltre la Goggia, il campo scuola estivo per ragazzi nel mese di giugno.

Dal gennaio 2025, settantesimo di fondazione, c'è stato un avvicendamento al vertice: capogruppo è divenuto Ivano Guerinoni che, con i suoi alpini e i vari affiliati simpatizzanti, continua con slancio, dedizione e intraprendenza le opere iniziate dai padri fondatori. L'organico è attualmente composto da 31 alpini e 22 amici.



RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

A.N.A.S. NAZ.LE ALPINI

50° 1976 • 2026

Cronologia capogruppi Averara



Piccamiglio Giovanni
1955 - 1960



Lazzaroni Pietro
1961 - 1964



Beschenis Ettore Luigi
1965 - 2005



Paternoster Bruno
2006 - 2025



Guerinoni Ivano
2025 - in carica



50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Storia del gruppo di Albaredo



Il Gruppo Alpini di Albaredo per S.Marco nasce il 27 novembre 1979.
Il primo capogruppo fu Del Nero Raffaele, classe 1929, al quale subentrò, dopo la sua prematura scomparsa nel 1986 Mazzoni Ivano.
A seguire i due più longevi: Petrelli Giulietto e Del Nero Aldo.
Dal gennaio 2009 lo zaino è in spalla al più giovane e ultimo Alpino di leva Ravelli Nevio (cl. 1980) che lo ha passato a Mazzoni Silverio nel 2017, per poi tornare nel 2020 e in carica tutt'ora.
Inizialmente nato con lo scopo di promuovere l'incontro che quest'anno raggiunge il traguardo del mezzo secolo, negli ultimi anni, il nostro gruppo, ha intensificato il suo calendario: ha partecipato a sette missioni umanitarie in Romania, presso la casa della Divina Provvidenza in Jasi, un Opera di San Guanella, presbitero Valtellinese.
Le giornate ecologiche, la partecipazione alla colletta alimentare, al raduno del 2° raggruppamento (Lombardia – Emilia Romagna), all'adunata nazionale, la S. Messa che ogni anno il nostro Parroco ufficia sulla vetta del Monte Lago (2353 s.l.m.) in ricordo di tutti gli alpini della nostra valle "Andati Avanti" e le commemorazioni del 25 aprile e del 4 novembre sono solo alcuni appuntamenti ai quali i nostri Alpini partecipano.
Inoltre, annualmente, durante il periodo natalizio regaliamo agli anziani del paese un piccolo omaggio.
Il nostro gruppo, unitamente a quella di Averara (BG) organizza, anche, uno dei raduni alpini più significativi della Sezione Valtellinese: il tradizionale appuntamento al Passo San Marco.
Nella nostra sede, da qualche anno è presente una reliquia del Beato Don Carlo Gnocchi, Cappellano Militare della Divisione Tridentina a Nikolajewka, durante la tragica ritirata di Russia.
La forza attuale del gruppo è di 107 tesserati: 49 alpini 40 aggregati e 18 amici degli alpini.

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026

Cronologia capogruppi Albaredo



Del Nero Raffaele
1979 - 1986



Ravelli Nevio
2009 - 2017



Mazzoni Ivano
1987 - 1989



Mazzoni Silverio
2017 - 2020



Petrelli Giulietto
1989 - 1997



Ravelli Nevio
2020 - in carica



Del Nero Aldo
1997 - 2009

50° 1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

Memorie...



Era il 12 settembre 1976, una giornata avvolta da un'imponente coltre di neve che ricopriva il Passo San Marco con la Messa celebrata da don Antonio quando si tenne un evento che avrebbe segnato la storia degli alpini valtellinesi e bergamaschi: il primo incontro ufficiale, organizzato dai gruppi di Albaredo per San Marco e di Averara.

Fu una giornata memorabile, non solo per il valore simbolico dell'unione, ma anche per le condizioni atmosferiche avverse che resero quell'incontro ancora più significativo e suggestivo oltre al fatto che i protagonisti erano dei reduci della campagna di Russia.

Ricordo distintamente di essere presente insieme al mio amico Franco; eravamo i due partecipanti più giovani in mezzo a una trentina di alpini, uomini temprati dall'esperienza e dal legame profondo con la montagna.

La neve cadeva fitta, accompagnata da una bufera che rendeva l'aria gelida e tagliente, ma il calore dello spirito alpino superava ogni difficoltà.

La neve, che avrebbe potuto rappresentare un ostacolo, divenne invece un elemento che univa, creando un'atmosfera di solidarietà e fratellanza tra tutti i presenti.

Ho partecipato a ben 49 edizioni, l'unica a cui non ho partecipato ed era la terza perchè mi trovavo al servizio militare senza la possibilità di avere il permesso a partecipare.

Il Passo San Marco, con la sua altitudine e la sua posizione strategica tra la Valtellina e la Bergamasca, si trasforma a partire dal 1976 in un simbolo di coesione e di amicizia tra due realtà montane che, pur distinte, condividono valori profondi: l'amore per la montagna, il rispetto per la natura, e la dedizione al servizio della comunità.

L'incontro è un'occasione per rafforzare legami, scambiare storie e tradizioni, e consolidare un senso di identità comune.

Cinquant'anni dopo quel primo incontro, la ricorrenza assume un valore ancora più profondo.

Non si tratta solo di celebrare un evento passato, ma di riconoscere l'importanza di quei momenti per la costruzione di una comunità solidale e resiliente.

Gli alpini di Valtellina e Bergamo hanno continuato a camminare insieme, sostenendosi a vicenda nelle sfide quotidiane e mantenendo viva la memoria di quell'incontro sotto la neve del Passo San Marco.

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50° 1976 • 2026

Nel corso dei cinquant'anni, l'incontro ha visto la partecipazione di migliaia di alpini, di tutte le età, che ogni anno si ritrovano sul passo per celebrare la loro identità comune.
Le giornate trascorse insieme sono caratterizzate da momenti di commozione, con la commemorazione dei caduti, e da momenti di allegria, con canti, racconti e convivialità.
Il paesaggio mozzafiato che circonda il passo San Marco, con le sue montagne maestose e i sentieri che si snodano tra boschi e vette, rende l'incontro ancora più suggestivo e intenso.
Quel 12 settembre 1976 rappresenta molto più di una semplice data: è il simbolo di un legame indissolubile tra uomini e montagne, tra storie diverse che si fondono in un unico racconto di amicizia, coraggio e appartenenza.
Ricordare e celebrare quei cinquant'anni significa onorare lo spirito alpino che, anche in mezzo alla neve e alla tempesta, riesce sempre a trovare la forza di unirsi e andare avanti insieme.
In conclusione, i cinquant'anni dell'incontro degli alpini valtellinesi e bergamaschi al passo San Marco rappresentano non solo una celebrazione storica, ma un momento prezioso di continuità e di condivisione.
È un'occasione per ricordare il passato, vivere il presente e guardare al futuro con lo stesso spirito di unità e di amore per la montagna che ha sempre contraddistinto gli alpini.
Questo appuntamento, radicato nel cuore delle Alpi lombarde, continuerà a essere un simbolo di amicizia e di appartenenza per molte generazioni a venire.

Del Nero Patrizio
Amico degli Alpini di Albaredo





50°
1976 • 2026

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO



Foto della Fanfara della Sezione Valtellinese che sfila al passo San Marco durante il raduno.
(la Fanfara migliore d'Italia cit. Gianfranco Giambelli ex presidente sezionale dal 2014 al 2026)



Santa Messa

RADUNO INTERSEZIONALE
AL PASSO SAN MARCO

50°
1976 • 2026

Alcuni scatti del Direttore di Valtellina Alpina Marino Amonini









Le trincee sul versante Valtellinese recentemente ripristinate dal gruppo Alpini Albaredo per San Marco

Sono cambiate divise e armi, attrezzature alpinistiche e modi di andare in montagna, modi di dire, metodi di istruzione, alimentazione... ma in fondo è pur sempre la montagna a imporre le sue regole e ad insegnare un comportamento

Mario Rigoni Stern

Pubblicazione a cura di 3 ragazzi di Albaredo:
Tommaso, Edoardo e Davide Mazzoni